

## Il mondo dei Radiodervish

Arriva il nuovo album «L'immagine di te», col marchio di Franco Battiato  
Duetti con Caparezza e in griko con Alessia Tondo. E una gemma

di FRANCESCO COSTANTINI



Radiodervish: Nabil e Michele Lobaccaro con Pipino, la Bodini e Marra

**A** cinque anni di distanza da *Centro del Mondo*, arriverà venerdì prossimo 19 ottobre nei negozi il nuovo album pop dei Radiodervish. Precisazione necessaria, perché il precedente *In search of Simurgh* era una sorta di concept-album che, pur composto anch'esso di canzoni, ruotava intorno ad un unico tema mistico-letterario.

Preceduto dal singolo *L'immagine di te*, l'album omonimo contiene nove brani col marchio di un produttore d'eccezione come Franco Battiato coadiuvato da Pino Pinaxa Pischetola. Il neo cittadino italiano Nabil Salameh - voce e chitarra acustica - e Michele Lobaccaro - basso elettrico e chitarra acustica firmano tutti i brani insieme al tastierista Alessandro Pipino mantenendo il marchio di fabbrica dell'ampiezza volumetrica delle melodie e dei

suoni di chiara matrice araba, con gli archi di Anila Bodini a suggerire profondità orchestrali e dinamiche raffinate e mai banali.

Album di pezzi fluidi, al solito dominato dalla voce unica e originale di Nabil, che sfrutta la morbidezza dell'arabo e un'educazione francofona per scivolare con sinuosità inusuali per il panorama italiano. Eccellenti i duetti col mollettese Caparezza (*Babel*), che incrocia la sua lingua di suoni biforcuti sul tappeto persiano dei RD, e con il giovanissimo talento salentino Alessia Tondo, che duella in griko una sfida meravigliosamente intrigante in *Yara*.

A parte la title-track, brano «radiofonico» - come si dice orrendamente adesso - in un lavoro ricco di proposte di singolo, spicca la gemma assoluta di *Se vinci tu*, tra tutti il pezzo indissolubilmente firmato Radiodervish, quello dove più lieve è la mano di Battiato (qua e là non sempre leggerissima), il

più intimo e suggestivo giocato sui temi cari a Nabil e a Michele del distacco e dell'assenza, del desiderio, arricchiti in questo caso dal tema della specularità e del «doppio» che attraversano il nuovo disco da cima a fondo.

*Avatar* poggia su un classico incrocio melodico, fortemente RD, così come *Sama Beirut*, ennesimo omaggio di Nabil alla terra natale. Completano il cd *Tutto quel che ho*, *Milioni di promesse* (con i bambini di Beirut che «giocheranno a Tel Aviv») e *Stella briciola di campo*, ancora giocata sulla rarefazione dei suoni, sulla valorizzazione del gioco di pieni e vuoti.

I Radiodervish, con Pipino, la Bodini e Antonio Marra alla batteria e alle percussioni saranno questa sera sabato 13 ottobre alle 21 in concerto a Conversano alla scalinata della Chiesa dei Paolotti. Si accede liberamente anche se nessun brano del nuovo album verrà ancora proposto nel live.